

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) PER IL SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

DITTA COMMITTENTE

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Sede legale

Piazza della Repubblica n.1
64026 Roseto degli Abruzzi TE

DITTA APPALTATRICE

Elaborato da Ing. Massimo Iachini cell. 329/3509408



STUDIO IACHINI dell'Ing. Massimo Iachini – Via G.D'Annunzio 2/B Corropoli (TE)
Web: www.studioiachini.com

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.2 di 24

1. Identificazione COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	Comune di Roseto degli Abruzzi Provincia di Teramo
INDIRIZZO	Piazza della Repubblica n.1 64026 Roseto degli Abruzzi TE
PARTITA IVA	00176150670
TELEFONO	085/894531
FAX	08589453670
DIRIGENTE I SETTORE	Dott.ssa Gabriella Lasca
DIRIGENTE II SETTORE	Ing. Maria Angela Mastropietro
DIRIGENTE III SETTORE	Dott.ssa Rosaria Ciancaione
DIRIGENTE IV SETTORE	Arch. Lorenzo Patacchini
AFFARI GENERALI	Dott. Vincenzo Benassai

Figure e Responsabili

DATORE DI LAVORO del SETTORE I	Dott.ssa Gabriella Lasca <i>Datore di lavoro individuato con Decreto Sindacale n. 1 del 24/01/2008 ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii.</i>
RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Iachini Massimo nato a Nereto il 06/07/1977
MEDICO COMPETENTE	Dott. Li Vigni Gianluca
RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Di Febbo Gabriele Marcelli Lorena Leoni Maurizio

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.3 di 24

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'esecuzione in appalto del servizio di ristorazione effettuato nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Roseto degli Abruzzi.

Il presente documento considera il servizio nella sola parte della somministrazione in quanto la preparazione dei pasti avverrà nelle cucine delle scuole che vengono messe a disposizione dell'Impresa Appaltatrice.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni relative a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto;
- rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto;
- misure di sicurezza in relazione alle interferenze.

La valutazione dei rischi da interferenza tiene conto che il servizio di refezione si svolge all'interno di edifici di proprietà comunale (istituti scolastici), ove è presente un datore di lavoro diverso dal committente (Comune) ovvero il dirigente scolastico che coadiuva con il personale scolastico l'assistenza in mensa. In tal caso la valutazione dei rischi è fatta con riferimento ai lavoratori dell'impresa appaltatrice e alla presenza di alunni e personale scolastico.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è costituito dal presente documento eventualmente modificato ed integrato con le specifiche segnalazioni della ditta appaltatrice o dalla direzione scolastica relative a interferenze sopravvenute.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.4 di 24

COMMITTENTE/PROPRIETARIO

DENOMINAZIONE	Comune di Roseto degli Abruzzi Provincia di Teramo
INDIRIZZO	Piazza della Repubblica n.1 64026 Roseto degli Abruzzi TE
PARTITA IVA	00176150670
TELEFONO	085/894531
FAX	08589453670
DIRIGENTE I SETTORE	Dott.ssa Gabriella Lasca

IMPRESA APPALTATRICE

Denominazione	
Indirizzo	
Telefono e Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	

Datore di lavoro	Nominativo	
	Recapito	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nominativo	
	Recapito	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nominativo	
	Recapito	
Medico competente	Nominativo	
	Recapito	

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.5 di 24

SERVIZIO IN APPALTO

Il servizio di refezione, affidato in appalto con la tipologia di “pasti pronti veicolati” (ovvero pasti pronti per il consumo, preparati nella cucina situata in ciascuna scuola asportati e distribuiti nelle scuole stesse comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

La consegna giornaliera dei pasti presso le scuole.

Il servizio di somministrazione comprende le seguenti mansioni:

- distribuzione di cibo ai bambini;
- sistemazione dei tavoli;
- lavaggio delle stoviglie.

Al termine della refezione si dovrà provvedere giornalmente alla perfetta pulizia e disinfezione dei locali di cucina, dei relativi arredi e suppellettili, nonché degli arredi del locale refettorio impiegando un adeguato numero di addetti. La pulizia dei locali refettorio è a carico della ditta appaltatrice. Si richiede la compilazione giornaliera di una specifica scheda di registrazione delle pulizie e disinfezioni, secondo quanto previsto dal manuale HACCP.

La ditta aggiudicataria deve assicurare la fornitura dei materiali di consumo (detergenti, disinfettanti ecc.) e delle attrezzature (macchine aspirapolvere, macchine lavapavimenti, lavavetri ecc.) necessarie, con esplicito obbligo di impiegare prodotti non nocivi. Presso ogni punto di somministrazione dovrà essere presente la scheda tecnica e la scheda di sicurezza di ogni prodotto di pulizia utilizzato.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.6 di 24

AREE INTERESSATE

L'attività in appalto interessa i vari locali di proprietà comunale o in uso del Comune (refettori, cucine, spogliatoi e servizi igienici) situati a Roseto degli Abruzzi all'interno dei seguenti plessi scolastici

Sedi operative: - SCUOLA MATERNA MARIA SCHIAZZA,
Via Veronese I CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA COLOGNA PAESE,
Via De Vincentiis I CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA COLOGNA SPIAGGIA
Via F. Thaulero I CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA GIANNINA MILLI
Via G. Milli I CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA PIEMONTE
Via Piemonte II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA
Via SS 80 II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA CAMPO A MARE
Via S. Petronilla II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA R. D'ILARIO
Via SS 80 II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA VIA PUGLIE
Via Basilicata II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA MONTEPAGANO
Via S. Rocco II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MATERNA CASALE THAULERO
Via del Mulino Vecchio II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MEDIA D'ANNUNZIO (LUDOTECA)
Via G. D'Annunzio II CIRCOLO DIDATTICO

- SCUOLA MEDIA F. ROMANI
Via Fonte dell'Olmo II CIRCOLO DIDATTICO

DATA DI INIZIO E DURATA

L'attività in appalto avrà inizio il e durerà fino al , salvo rinnovo.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.7 di 24

CONTEMPORANEITÀ CON L'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE E DELLA SCUOLA E DELLA DITTA APPALTATRICE

I locali in cui si svolge il servizio di refezione sono situati all'interno delle varie scuole.

Il personale della ditta appaltatrice non viene a contatto con il personale della scuola e comunque gli sporadici contatti che si hanno nei momenti di transito per accedere ai locali della refezione e durante la distribuzione avvengono senza che si manifesti alcun rischio dovuto all'attività del personale presente nella scuola.

Non si ha rischio interferenziale dovuto alle operazioni lavorative del personale delle varie istituzioni scolastiche o organizzazioni che beneficiano del servizio di ristorazione.

Rischi da interferenze dovuti alle operazioni lavorative del personale della ditta appaltatrice

Il "centro cottura" è messo ad esclusiva disposizione della ditta appaltatrice e quindi in esso non si ravvisa alcuna possibilità di interferenza con altro personale.

I locali in cui si svolge il servizio di refezione sono situati all'interno delle scuole sopra indicate.

Nei momenti di esecuzione del servizio di refezione si ha la presenza di alunni e personale scolastico. Nelle fasi di pulizia e sanificazione dei locali (refettorio, locale lavastoviglie e deposito stoviglie, spogliatoi, servizi igienici, ecc.) si ha la sola presenza del personale della ditta appaltatrice del servizio.

I contatti che si possono avere fra il personale della ditta appaltatrice e quello della scuola avvengono in momenti lavorativi che non presentano rischi evidenti.

Per quanto riguarda i rischi interferenziali dovuti alla presenza di prodotti chimici dell'appaltatore per le operazioni di pulizia dei locali: non si ha rischio interferenziale in quanto sono conservati in appositi armadi nei locali ad uso esclusivo dell'appaltatore.

INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI

INGRESSO PEDONALE

L'accesso pedonale ai locali interessati dall'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dagli utenti e dal personale scolastico.

INGRESSO DEI VEICOLI E SCARICO MERCI

E' previsto l'ingresso di veicoli dell'impresa appaltatrice nei cortili dei vari plessi scolastici. I mezzi utilizzati hanno la possibilità di fermarsi e di effettuare le operazioni di scarico senza rischi in quanto gli spazi sono sufficientemente ampi. Non ci sono rischi da interferenza in quanto il transito avviene in orari diversi da quelli di normale accesso degli studenti. Occorre comunque transitare con cautela, fare attenzione alle condizioni dei luoghi.

IMPIANTI

Sono presenti impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici. Il committente provvede alla manutenzione e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.8 di 24

GESTIONE EMERGENZE

Le misure organizzative e le procedure per la gestione dell'emergenza e per l'evacuazione dell'edificio in caso di necessità, sono dettagliatamente descritte nei "piani di emergenza" elaborati dai vari plessi scolastici.

Il centro cottura dovrà essere dotato di un proprio piano di emergenza che verrà elaborato dall'appaltatore in quanto unico fruitore della struttura.

I piani di emergenza dei vari plessi scolastici in cui viene svolto il servizio di ristorazione verranno messi a disposizione dell'appaltatore e su di essi si svolgeranno riunioni di coordinamento con i responsabili delle varie istituzioni scolastiche, come previsto negli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze.

Esiste un piano di emergenza per ogni istituto scolastico. Sono presenti cassette di primo soccorso. E' attivo un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e vengono fatte periodicamente le prove di evacuazione. L'impresa deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando alla scuola e al Comune, eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

PROCEDURE PER LE EMERGENZE

Personale di imprese esterne.

L'impresa appaltatrice prima di accedere al plesso scolastico deve segnalare l'elenco nominativo dei lavoratori che utilizzerà per lo svolgimento dei lavori in appaltati.

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori riceve copia del presente documento e sarà loro cura illustrarlo ai propri dipendenti i quali si impegnano ad attenersi alle disposizioni in esso contenute.

I lavoratori della Ditta appaltatrice durante i periodi di permanenza all'interno di ciascuna unità operativa (scuola) sono assimilati, agli effetti delle situazioni di emergenza, agli altri lavoratori dipendenti dell'azienda.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.9 di 24

Per lavori di tipo continuativo da eseguirsi in assenza di personale della ditta committente, le ditte esterne sono obbligate a comunicare al Servizio di Prevenzione il nominativo del Responsabile della propria Squadra di Emergenza.

Il Responsabile della Squadra di emergenza della ditta appaltatrice avrà le seguenti disponibilità :

- una linea telefonica attiva per le chiamate di emergenza;
- le cassette di pronto soccorso ubicate all'interno dello stabilimento;
- il numero telefonico dell'Addetto al Servizio di Prevenzione dell'azienda

Classificazioni delle emergenze

Gli stati di emergenza in azienda, sono classificati in tre categorie gravità crescente.

a. Emergenze minori (di tipo 1)

Situazioni che possono essere controllate e risolte dalla persona che le individua o da quelle presenti sul luogo (*es. quadro elettrico che emette fumo, versamenti di modeste quantità di liquidi pericolosi*).

b. Emergenze di media gravità (di tipo 2)

Situazioni che possono essere controllate e risolte mediante l'intervento dei componenti della Squadra di Emergenza, senza ricorso agli enti di soccorso esterni (*es. principio di incendio, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali , ecc.*).

c. Emergenze ad alta gravità (di tipo 3)

Situazioni che possono essere controllate e risolte soltanto con l'intervento della Squadra di Emergenza insieme a enti di soccorso esterni. (*Es. principio di incendi non risolvibili solo con uso di estintori, versamenti di grandi quantità di liquidi pericolosi tali da rendere necessario interventi immediati di bonifica per evitare conseguenze dannose alle persone o alle cose, inneschi di reazioni chimiche, guasti ad impianti produttivi che possono determinare emissioni in ambiente interno ed esterno di sostanze pericolose, eventi naturali catastrofici*).

Cosa fare in situazioni di emergenza

IN ORARI DIVERSI DA QUELLI DEL PERSONALE DELLA DITTA COMMITTENTE

CATEGORIA DI EMERGENZA	PROCEDURA
Emergenze minori (di tipo 1)	Intervenire direttamente
Emergenze medio gravi (di tipo 2-3)	Chiamare soccorsi esterni utilizzando l'apparecchio telefonico ubicato presso l'istituto scolastico

CONTEMPORANEAMENTE AL PERSONALE DELLA DITTA COMMITTENTE

CATEGORIA DI EMERGENZA	PROCEDURA
Emergenze minori (di tipo 1)	Intervenire direttamente ed avvisare il componente della squadra di emergenza della ditta committente
Emergenze medio gravi (di tipo 2-3)	Avvisare subito i dipendenti della Ditta Committente

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.10 di 24

2-3)	
------	--

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.11 di 24

SMALTIMENTO RIFIUTI

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento del servizio deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. L'eventuale percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori della stessa impresa appaltatrice che eventualmente per il personale scolastico e del Comune, il quale dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

UTENZE

La fornitura di servizi da parte del committente riguarda l'acqua potabile che può essere prelevata nei locali scolastici (refettori, cucine e servizi igienici) tramite gli appositi rubinetti e l'energia elettrica che può essere utilizzata mediante le prese ubicate nei vari locali scolastici.

ATTREZZATURE E ARREDI

I lavoratori della ditta appaltatrice operano in ambienti in cui sono presenti attrezzature e arredi di proprietà del committente e/o della scuola.

E' consentito l'utilizzo da parte della ditta delle attrezzature di proprietà comunale, quali lavelli, lavastoviglie, e altre eventuali attrezzature a norma, consegnate alla ditta stessa, che deve provvedere alla manutenzione osservando le seguenti regole:

- divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione.

La ditta appaltatrice se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per gli utenti del servizio o il personale scolastico informa il responsabile della scuola. Le apparecchiature, quando necessario, devono essere marchiate CE ed oggetto di regolare manutenzione. Le apparecchiature elettriche devono essere connesse a terra oppure a doppio isolamento. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

LAVORAZIONI CHE RICHIEDONO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.12 di 24

Eventuali attività diverse da quelle previste dal presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal committente e dalla scuola.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GENERALITÀ

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute alla interferenza tra l'attività svolta dall'impresa appaltatrice e l'attività svolta dalla scuola, e dal committente, sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato vengono definiti due fattori il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

in cui:

- R = entità del rischio
- P = probabilità di accadimento
- D = gravità del danno

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P=4	MOLTO PROBABI- LE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative

Il fattore di danno D rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.13 di 24

D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

I valori che possono essere assunti dall'entità del rischio R sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio.

P D	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

Area di rischio:



I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E COSTI DELLA SICUREZZA

Con riferimento all'attività svolta in appalto non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice, gli utenti del servizio mensa e il personale scolastico. L'unica ipotesi di rischio da interferenza è ravvisabile durante le operazioni di pulizia delle superfici di transito che possono risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori dell'impresa che per il personale scolastico. I risultati della valutazione del rischio e l'entità dei costi della sicurezza sono riportati nella tabella che segue. Data l'entità dei costi, essi si intendono inclusi nell'importo contrattuale.

Il presente Documento di Valutazione è **stato redatto preventivamente alla fase di appalto.**

La Ditta Appaltatrice (D.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (DUVRI) definitivo.

(Il DUVRI definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato dalle specifiche informazioni fornite dalla D.A.).

Servizio di mensa con cucina Rischi specifici da interferenze				
<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</i>
		Basso		
		Basso		

		Medio	
		Basso	

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.16 di 24

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.17 di 24

COSTI PER LE MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

In riferimento ai rischi da interferenze individuati al punto precedente si determinano di seguito i costi per l'adozione delle misure che sono state indicate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi:

CONCLUSIONI E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Roseto degli Abruzzi, data _____

Per il Committente

Per la Ditta Appaltatrice

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.18 di 24

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Sede legale
Piazza della Repubblica n.1
64026 Roseto degli Abruzzi TE

Spett.le
(ditta appaltatrice)

OGGETTO: coordinamento della sicurezza ed obblighi connessi ai contratti di appalto o di somministrazione art.26 D.Lgs. 81/2008.

A seguito dei numerosi dispositivi dettati dal Testo Unico Sicurezza D.Lgs. 81/2008, in particolare quanto disposto dall'art. 26, si rende necessario procedere al coordinamento della sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente alle attività oggetto dell'appalto.

Il Committente chiede pertanto all'appaltatore (Ditta/Società) di procedere alla compilazione dei **moduli A e B e di allegare la documentazione richiesta per la verifica dell'Idoneità Tecnico – Professionale (All. XVII D.Lgs. 81/08).**

Successivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune, esaminerà la congruità o la necessità di ulteriori interventi; se così fosse, procederà ad integrare o modificare o prescrivere nuove misure, dopodiché, redigerà il **D.U.V.R.I.** (Documento Unico Di Valutazione Rischi da Interferenze) che verrà trasmesso in copia all'appaltatore per la sua condivisione.

Si invita pertanto a **restituire copia della documentazione compilata entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento,** al fine di consentire una celere elaborazione della documentazione citata.

Certi di collaborare per la prevenzione e la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, porgiamo cordiali saluti.

Roseto degli Abruzzi, li _____

Il Committente

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.19 di 24

MODULO A
Modello informativo per la redazione del DUVRI

1) DITTA APPALTATRICE

INDIRIZZO	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
UNITÀ PRODUTTIVA	
ATTIVITA'	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
REFERENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	
RECAPITO TELEFONICO DEL REFERENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	

2) LAVORI DA ESEGUIRE

1	
2	
3	
4	
5	

3) TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

interventi di tipo

- continuativi
- a chiamata
- periodici

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.20 di 24

giorni	dalle ore	alle ore	reparti	numero addetti max impegnati	contemporaneamente ai dipendenti della ditta committente	Contemporaneamente a dipendenti di altre ditte
lunedì						
martedì						
mercoledì						
giovedì						
venerdì						
sabato						
domenica						

4) DISPONIBILITÀ PRESSO LA DITTA COMMITTENTE

I dipendenti della ditta appaltatrice, durante la permanenza in azienda hanno le seguenti disponibilità:

DISPONIBILITÀ'	
SPOGLIATOI	
SERVIZI IGIENI E DOCCE	
ENERGIA ELETTRICA	
LINEA TELEFONICA	
MACCHINE ED ATTREZZATURE	

Se si indicare quali:

1	
2	
3	
4	
5	

ALTRE DISPONIBILTA'	
---------------------	--

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.21 di 24

Se si indicare quali

1	
2	
3	
4	
5	

5) ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVI ALL'APPALTO

Nel contratto di appalto devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art 1418 del Codice Civile i costi relativi alla sicurezza del Lavoro con particolare riferimento a quelli proprio connessi allo specifico appalto.

La Ditta appaltatrice dichiara che l'ammontare dei costi per la sicurezza relativi allo specifico appalto (comprendenti eventuali consulenze, DPI, formazione e informazione etc.) è pari a:

_ 5.135,00 _euro.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.22 di 24

MODULO B
Verifica Idoneità Tecnico Professionale dell'appaltatore

DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto	
nato il	
a	
residente in	
in qualità di	
della ditta	
con sede legale	
iscrizione C.C.I.A.A. della Provincia di	
numero R.E.A.	
ai fini dell'applicazione dell'art. 26 del DLgs 81/2008 per l'esecuzione dei lavori di	
presso la ditta	
sita in	

**consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione
mendace, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000**

DICHIARA

- di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti
- che i lavoratori impiegati, in numero massimo di _____ unità, saranno in possesso delle capacità necessarie allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto
- che i lavoratori impiegati, indosseranno i relativi tesserini di riconoscimento indicanti i dati anagrafici del Datore di lavoro e della Ditta di appartenenza

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.23 di 24

- di comunicare preventivamente eventuali variazioni sui nominativi dei lavoratori da impiegare
- che la propria struttura possiede i requisiti tecnici e professionali, per lo svolgimento dei lavori commissionati
- di aver effettuato il sopralluogo negli ambienti dove dovranno essere eseguiti i lavori appaltati ai fini della individuazione delle situazioni generali e particolari nelle quali i propri addetti devono operare;
- di aver proceduto alla valutazione dei rischi dei propri addetti per i lavori specifici commissionati
- che il personale impiegato è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione generali e specifiche, di cui anche ai sensi degli artt.36-37 d.lgs.81/08
- di informare i propri addetti dei rischi presenti e delle precauzioni da adottare
- di mettere a disposizione dei propri addetti i necessari DPI
- di non apportare modifiche e tanto meno rimuovere i sistemi di protezione esistenti su macchine ed impianti messi a disposizione
- Che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della propria ditta è il Sig._____

Data.....

In fede

ALLEGARE ALLA PRESENTE:

- Copia fotostatica di un valido documento di identità del datore di lavoro
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- Elenco nominativo dei lavoratori da impiegare per l'esecuzione dei lavori affidati indicando gli incaricati all'attuazione delle misure di emergenza (All.1/B)
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) Art. 26 D.Lgs. 81/2008	Rev.01 del 03/07/2011
		Pag.24 di 24

- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.

ALLEGATO N.1/B

Elenco nominativo dei lavoratori dai impiegare per l'esecuzione dei lavori affidati e indicazione dei ruoli ai fini delle emergenze

ID	DIPENDENTE	FUNZIONE AZIENDALE (cuoco, aiuto cuoco, etc)	RUOLO AI FINI DELLE EMERGENZE (addetto antincendio/primo soccorso)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			